



Identificativo Samira: 259414
 Numero catalogo generale: SIBO0009
 ID_Museo: BO124 BO018
 Denominazione e numero sito: Città romana di Claterna
 Definizione: insediamento

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIBO0009
MUS	MUSEO COLLEGATO	
MUSA	ID_Museo	BO124
MUS	MUSEO COLLEGATO	
MUSA	ID_Museo	BO018
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	insediamento
OGTT	Precisazione tipologica	area urbana
OGTA	Livello di individuazione	sito localizzato
OGTN	Denominazione e numero sito	Città romana di Claterna
OGTY	Denominazione tradizionale e/o storica	Claterna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Ozzano dell'Emilia
PVCL	Località	Maggio
PVCG	Georeferenziazione	44.435128172369,11.501655578613281,14

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. II a.C./ IV d.C.
------	-----------------------------------	------------------------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	187 a.C.
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	387 d.C.
DTSL	Validità	ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
------	---------------	-------------------------

NS NOTIZIE STORICHE E CULTURALI

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Marco Antonio
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00131
NSPD	Descrizione	Il municipium di Claterna è favorevole ad Antonio e ne costituirà una base durante le guerre civili.

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Aulo Irzio
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00133
NSPD	Descrizione	Nel 43 a.C., durante la guerra di Modena, Irzio espugna Claterna e vi pone un presidio.

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Agrippa
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00132
NSPD	Descrizione	Amico e genero di Augusto, probabilmente fu patrono della città, come testimonia un'iscrizione che ne ricorda il nome.

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Cambiamento di condizione giuridica: Claterna municipio
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00221

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Guerra di Modena: base per la guerra
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00222

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Emilia
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00001

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Flaminia minore
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00020

NSF FONTI

NSFA	Autore	Strabone
NSFO	Opera	Geographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00105
NSFD	Descrizione	(V, 1.11) Claterna è una piccola città della Cispadana sulla strada verso Roma, vicina ad Imola.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Plinio il vecchio
------	--------	-------------------

NSFO	Opera	Naturalis historia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00011
NSFD	Descrizione	(III, 116) Claterna è un oppidum, un centro fortificato della regio VIII (I sec. d.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Tolomeo
NSFO	Opera	Geographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00129
NSFD	Descrizione	(III, 1.42) Coordinate geografiche di Claterna: 33° 50', 43° 30'.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Anonimo
NSFO	Opera	Imperatoris Antonini Augusti itineraria provinciarum et maritimum
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00051
NSFD	Descrizione	(287.4) Claterna è sull'itinerario da Rimini a Tortona tra Forum Corneli e Bologna.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Anonimo
NSFO	Opera	Itinerarium Burdigalense
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00052
NSFD	Descrizione	(616.5) Claterna è tra Forum Corneli e Bologna sull'itinerario tra Roma e Milano.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Anonimo
NSFO	Opera	Itinerarium Burdigalense

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00052

NSFD Descrizione (616.5) Claterna è tra Forum Corneli e Bologna sull'itinerario tra Roma e Milano.

NSF FONTI

NSFA Autore Anonimo

NSFO Opera Ravennatis Anonymi Cosmographia

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00050

NSFD Descrizione (IV, 33) Claterna è tra Bologna e Forum Corneli nell'itinerario tra Tortona e Roma.

NSF FONTI

NSFA Autore Guido di Ravenna

NSFO Opera Geographica

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00070

NSFD Descrizione (37) Claterna è tra Bologna e Forum Corneli nell'itinerario tra Tortona e Roma.

NSF FONTI

NSFA Autore Anonimo

NSFO Opera Tabula Peutingeriana

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00053

NSFD Descrizione (segmento III, 5) Claterna è sulla via Emilia, a sette miglia dalla stazione di Silarum fl. e a dodici miglia dalla stazione di Isex fl(umen).

NSF FONTI

NSFA Autore Cicerone

NSFO Opera Epistulae

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00003

NSFD	Descrizione	(Ad Familiares - XII, 5.2) Cicerone comunica a Cassio che Claterna è occupata dal fedele Aulo Irzio (43 a.C.).
------	-------------	--

NSF	FONTI
-----	-------

NSFA	Autore	Cicerone
------	--------	----------

NSFO	Opera	Philippicae
------	-------	-------------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00137
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(VIII, 6) Cicerone riprende polemicamente le notizie della conquista di Claterna da parte di Aulo Irzio prima e di Vibio Pansa poi durante la guerra di Modena (43 a.C.).
------	-------------	---

NSF	FONTI
-----	-------

NSFA	Autore	Ambrogio
------	--------	----------

NSFO	Opera	Epistulae
------	-------	-----------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00033
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(2.8) Nel tentativo di consolare un amico, l'Autore rievoca il paesaggio emiliano e appenninico, pieno di città, villaggi e campi ormai distrutti e abbandonati. Fra le città in dissoluzione c'è Claterna (394-395 d.C.).
------	-------------	--

DA	DATI ANALITICI
----	----------------

DES	DESCRIZIONE
-----	-------------

DESO Indicazioni sull'oggetto

Scrivendo all'amico Faustino durante il viaggio alla volta di Milano, intorno al 387 d.C., il vescovo milanese Ambrogio tratteggia con straordinaria efficacia la desolazione del paesaggio emiliano, un tempo popoloso e curato dagli uomini, e al suo tempo semiabbandonato e contrappuntato da poveri resti di centri abitati ormai pressoché distrutti. Fra le città decadute e prive di ogni traccia dell'antico splendore figura anche Claterna, che in effetti è una delle poche fondazioni romane ad aver cessato ogni forma di vita, finendo per sempre sepolta non solo nel sottosuolo, ma anche nella memoria degli uomini. Situata sulla via Emilia in posizione intermedia fra le colonie di Bologna (Bononia), ad ovest, e Imola (Forum Corneli), ad est, Claterna fu una città di medie dimensioni sviluppatasi fra la prima metà del II secolo a.C. ed il V secolo d.C. Benché non sia possibile determinare con chiarezza l'origine dell'abitato, l'antichità del punto insediativo è assicurata dalla sovrapposizione del suo nome con quello del corso d'acqua - attuale Quaderna - che ne rappresentava il naturale confine con il contiguo territorio forocorneliense e il cui etimo è considerato di ascendenza etrusca. In effetti non mancano indizi, anche consistenti, della frequentazione dell'area in epoca etrusca e celtica, sintomi questi di una gravitazione abbastanza stabile verso il punto di deflusso in pianura dell'asta fluviale e verso il relativo guado. La rilevanza di questo snodo topografico fu ben percepita dai romani con l'inserimento di quello che all'inizio era solo forse un piccolo punto di incontro o un aggregato demico spontaneo nella grande direttrice itineraria della via Emilia e con la scelta di farvi convergere il capolinea di un'altra fondamentale via consolare coeva, la Flaminia "minore", in arrivo da Arezzo attraverso il crinale appenninico. Secondo alcune ipotesi, il tronco terminale della Flaminia, almeno nelle sue fasi più antiche, avrebbe toccato Claterna, anche se poi con l'andar del tempo la funzione di nodo stradale assolta dalla cittadina sarebbe stata progressivamente assorbita da Bologna, provocando fin dalla tarda età imperiale un declassamento del centro. In origine forse piccolo centro non organizzato urbanisticamente, già nel I sec. a.C. doveva avere acquisito l'aspetto di un'autentica città, anche perché proprio al termine della Guerra Sociale o poco dopo divenne a tutti gli effetti un municipio, con una propria autonomia amministrativa e venne iscritta nella tribù Pollia. Il periodo fra la fine dell'età repubblicana e l'inizio dell'età imperiale coincide probabilmente con il momento di floruit della città, allorquando ne venne compiutamente definito l'assetto e vi si eresse la maggior parte degli edifici residenziali, di buona qualità edilizia, che poi sopravvissero con ammodernamenti e restauri anche nella piena ed avanzata età imperiale. Le indagini, tuttora in corso, in alcuni complessi residenziali e produttivi hanno portato alla musealizzazione in loco e parziale ricostruzione sperimentale di alcune importanti evidenze

(Domus "del fabbro" e Domus "dei mosaici") facenti parte del tessuto urbano.

DESO Indicazioni sull'oggetto

L'area 'pubblica' della città si sviluppa nel comparto a nord della via Emilia, occupato da una serie di grandi edifici e da uno spazio forense aperto e forse dotato di portici sui lati lunghi. Fra le scoperte di maggiore rilievo effettuate negli ultimi anni in questo comparto urbano c'è il grande organismo architettonico del teatro, di cui sono stati messi in luce le fondamenta della cavea e si sono esplorate la zona dell'orchestra e degli ingressi laterali.

NSC Notizie storico critiche

L'essere stata, anche solo occasionalmente, protagonista di alcuni episodi storici di rilievo, come la sua presa ad opera di truppe favorevoli ad Antonio per avversare Ottaviano che controllava Bologna (Guerra di Modena, 43 a.C.) indica che Claterna ebbe, in alcuni momenti della sua vicenda urbana, importanza non secondaria, anche perché essa doveva fungere da capoluogo e da riferimento amministrativo per una vasta circoscrizione collinare e di pianura fra Idice e Sillaro a forte vocazione agricolo-produttiva. Iscrizioni dedicatorie a figure politiche di livello non locale come Marco Vipsanio Agrippa e l'imperatore Massimino il Trace e frammenti di statue e monumenti onorari non fanno che confermarne la pari dignità con gli altri centri della Cispadana. Da segnalare anche un'iscrizione su un blocco di marmo murato nel pavimento della chiesa parrocchiale di Sassuno (comune di Monterenzio, nei pressi delle fonti del Quaderna) che reca le parole: "A p] O L L I N I A [ugusto /dilap?]SVM A SOLO R[efecit", traduzione "Ad Augusto Apollineo (... l'edificio sacro) rovinato da terra r(ifece). L'epigrafe, databile fra il I e il II sec. d.C. indica il rifacimento di un edificio pubblico legato al culto di Apollo Augusto, forse ubicato nella città di Claterna, da cui probabilmente proviene il frammento iscritto. Ancor oggi caratterizzata da poche emergenze visibili, oggetto di esplorazioni archeologiche che a varie riprese si sono succedute fra la fine del XIX sec. e il presente, da circa un trentennio viene indagata in modo sistematico attraverso ricerche di superficie e saggi di scavo che hanno definito l'ipotetico perimetro dell'abitato e delineato le principali tappe del suo sviluppo urbanistico, localizzandone gli assi stradali e identificando gli insediamenti rurali nel distretto posto sotto il controllo della città. Delimitata fra il rio Gorgara e il torrente Quaderna, l'area insediativa si sviluppava a monte e a valle della via Emilia, che come in molte altre città romane ne rappresentava il decumano massimo e ne determinava l'andamento. Ad ampliare le conoscenze sul quadro economico del territorio provengono diverse testimonianze dell'insediamento rurale e degli impianti produttivi e artigianali identificate nel suburbio claternate. Le ricerche si sono concentrate in particolar modo su un complesso

molto articolato, sorto nel suburbio orientale (loc. Osteria Grande, fondi Foresti e Malaraggia) alla destra del Quaderna. In esso è stato visto un insieme di spazi manifatturieri e commerciali (taverne, locande, botteghe, stalle e officine di fabbro o altro artigianato) aggregatosi intorno ad una stazione di sosta lungo la via Emilia, tanto da divenire una sorta di sobborgo alle porte di Claterna rimasto in funzione dall'età augustea all'inoltrato IV sec. d.C.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Amorino in terracotta (inizi I sec. d.C. - Bologna, Museo Civico Archeologico)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Fr. di iscrizione onoraria in calcare con dedica a Marco Vipsanio Agrippa (63-12 a.C.) (Bologna, Museo Civico Archeologico)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Mosaico geometrico in bianco e nero (Bologna, SABAP BO)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Ubicazione della città romana di Claterna lungo la via Emilia

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Fr. di testa giovanile tardoantica in marmo

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Mosaico policromo di età augustea con tralcio di acanto (particolare con piccolo volatile) (Bologna, Museo Civico Archeologico, foto SABAP BO)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Mosaico policromo di età augustea con tralcio di acanto (particolare con voluta fiorita) (Bologna, Museo Civico Archeologico, Foto SABAP BO))

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Veduta da drone della Domus "del fabbro" in corso di scavo (foto Paolo Nanni)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Boccaletto in ceramica comune (Fondi Foresti e Malaraggia, loc. Osteria Grande - Castel S. Pietro T.)

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2019

BIBH Sigla per citazione 00043988

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2006

BIBH Sigla per citazione PJ000541

BIBN V., pp., nn. pp. 293-299

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2006

BIBH Sigla per citazione 00043864

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Gelichi S./ Librenti M./ Negrelli C.

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00043863

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione 00043839

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Mazzini L./ Negrelli C.

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione 00043862

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione 00043861

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00043837

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Negrelli C.

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH Sigla per citazione 00043860

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1985

BIBH Sigla per citazione 00043859

BIBN V., pp., nn. pp. 13-27

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 1976

BIBH Sigla per citazione 00043858

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Alfieri N.

BIBD	Anno di edizione	1975-76
BIBH	Sigla per citazione	00043857

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Bollini M.
BIBD	Anno di edizione	1971
BIBH	Sigla per citazione	00043856

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Susini G.
BIBD	Anno di edizione	1970
BIBH	Sigla per citazione	00043855

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Bernagozzi G.
BIBD	Anno di edizione	1969
BIBH	Sigla per citazione	00043836

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Donati A.
BIBD	Anno di edizione	1967
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000048

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Bollini M.
BIBD	Anno di edizione	1963
BIBH	Sigla per citazione	00043852

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Mansuelli G.A.
BIBD	Anno di edizione	1962
BIBH	Sigla per citazione	00043853

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Bollini M.
BIBD	Anno di edizione	1960
BIBH	Sigla per citazione	00043851

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Aurigemma S.
BIBD	Anno di edizione	1934
BIBH	Sigla per citazione	00043850

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Aurigemma S.
BIBD	Anno di edizione	1934
BIBH	Sigla per citazione	00043849

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Solari A.
BIBD	Anno di edizione	1930
BIBH	Sigla per citazione	00043848

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Brizio E.
BIBD	Anno di edizione	1898
BIBH	Sigla per citazione	00043847

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Brizio E.
BIBD	Anno di edizione	1892
BIBH	Sigla per citazione	00043846

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2020

CMPN Nome Parisini S.

RSR Referente scientifico Lenzi, Fiamma

FUR Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche Progetto ROMIT